

**Gf Vip 2023,
Alex Schwazer
è il primo
concorrente**

a pagina 5



**Nba, bufera
per 'spionaggio':
NY Knicks vs
Toronto Raptors**

a pagina 6



**Manchester City,
Guardiola operato
alla schiena**

a pagina 7



Cordoglio unanime dal mondo politico e da quello dello spettacolo

È morto Toto Cutugno, il cantante aveva 80 anni

È morto Toto Cutugno. Il cantante aveva 80 anni ed era malato da tempo. Si è spento all'ospedale San Raffaele di Milano dove era ricoverato. La notizia della scomparsa di Cutugno è stata diffusa da Carosello Records ed Edizioni Curci in una nota: "A poco più di un mese dal suo ottantesimo compleanno - si legge - ci lascia uno degli artisti

italiani più famosi di sempre. Cantautore da oltre 100 milioni di copie, esponente della musica italiana più noto in tutto il mondo, cantautore che ha saputo portare la semplicità e la tradizione della canzone italiana anche all'estero, un artista dalla straordinaria carriera che continuerà a ispirarci e unirci". Toto Cutugno, all'anagrafe Salva-



tore Cutugno, era nato a Fossdinovo il 7 luglio 1943. La sua carriera è legata a doppio filo al Festival di Sanremo, con 15 partecipazioni. Trionfò nel 1980 con 'Solo noi'. In 6 edizioni si è piazzato secondo, una volta è arrivato terzo. Nel 1983, con L'italiano arriva quinto: il brano, però, diventerà il suo successo più grande.

a pagina 2

"BECKENBAUER NON STA BENE",
GERMANIA IN ANSIA PER IL KAISER



a pagina 6

Donne, cresce il numero di chi si affida ai corsi di autodifesa



a pagina 4

Caso Vannacci: le parole di Crosetto

"Sì diritto d'opinione ma ho agito da ministro, non mi sento isolato"

"Certo che rifarei quello che ho fatto perché il ministro alla Difesa, di tutti i cittadini italiani e di tutti i militari, doveva agire così. Non ho parlato e non mi sono mosso da esponente politico, ma, trattandosi di una cosa che toccava il mio ministero, da rappresentante delle istituzioni". Lo afferma, in un'intervista al 'Corriere della Sera', il ministro della Difesa Guido Crosetto sul caso Vannacci sottolineando di non sentirsi



particolarmente "isolato". "Ho detto solo due cose: che non si dovevano giudicare tutte le Forze armate sulla base del pensiero di una persona e che il caso sarebbe stato affrontato secondo le regole dell'ordinamento militare e non sui social. Non ho preso decisioni sulla base di ciò che penso del libro, ma di ciò che devo per rispetto all'istituzione che servo" osserva Crosetto.

a pagina 3



TOPTTEL

L'informazione professionale
della città di Roma e del Lazio



amicity

CPS
CENTRO PRODUZIONE SERVIZI



dalla parte dei cittadini

Il cantante di Fosdinovo è morto a ottant'anni ed era malato da molto tempo

Si è spento Toto Cutugno, l'Italiano vero

Baudo: "Perdita troppo grande". Celentano: "Eri e rimarrai, un grande indimenticabile"



L'Italia si stringe nel ricordo di Toto Cutugno, scomparso oggi martedì 22 agosto all'età di 80 anni. Dal mondo politico arrivano numerosi messaggi di cordoglio sui social. "Ciao a Toto Cutugno, un Italiano vero" twitta la premier Giorgia Meloni. "Oggi ci lascia un Grandissimo" twitta il vicepremier e ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini. "Con la sua 'L'Italiano', ha saputo far cantare milioni di persone, portando la musica italiana in tutto il mondo. Buon viaggio, Toto Cutugno". "Addio a Toto Cutugno, emblema assoluto di italianità" dice il ministro dell'Agricoltura e della Sovranità, Francesco Lollobrigida. "La sua musica ha saputo superare i confini di un mondo diviso in due, unendo gli italiani che a migliaia di chilome-

tri di distanza non hanno mai smesso di amare le proprie radici". "Con la scomparsa di Toto Cutugno il mondo della musica perde un interprete popolare e importante" dichiara il Ministro della Cultura, Gennaro Sangiuliano. "Un artista, con l'orgoglio di essere italiano, apprezzato anche all'estero, i cui successi sono stati la colonna sonora di un'epoca. Dimostrò il suo talento anche come autore. Sono vicino alla famiglia e alle persone a lui più care in questo momento doloroso". "Lasciatelo cantare, anche da lassù" twitta Matteo Renzi. "Perché è stato un italiano vero. La morte di Toto Cutugno per quelli della nostra generazione è la scomparsa di una delle colonne sonore del nostro Paese. È il tempo che scorre. E da padre penso a

quel capolavoro che è 'Il tempo se ne va'. Un abbraccio alla famiglia e a chi gli ha voluto bene. Che la terra gli sia lieve". "Sono addolorato, Toto Cutugno era una persona buona". Pippo Baudo ricorda con affetto e dolore Toto Cutugno, morto oggi 22 agosto 2023 all'età di 80 anni. Baudo, presentatore di una lunga serie di Festival di Sanremo, fu testimone del boom di Cutugno nell'edizione del 1983, quando il cantante partecipò con L'italiano. "Una perdita troppo grande per me, sono addolorato. Una grande perdita per tutti gli italiani e per chi ama la musica. Sembrava scontroso, invece era chiuso perché era malinconico e non triste. A quel Sanremo del 1983 capii subito che L'italiano (Video) sarebbe diventato un successo in-

ternazionale", conclude Baudo a Rtl 102.5. "E' doveroso da parte mia ricordare un grande autore, un grande interprete che purtroppo oggi ci ha lasciati: Toto Cutugno. Ho avuto il piacere e l'onore di incontrarlo tante volte e anche di condividere momenti di spettacolo molto belli. Chiaramente lui ha contribuito a far conoscere e amare la musica italiana nel mondo, è stato e rimarrà sempre uno dei simboli del Festival di Sanremo. Ovviamente lo ricorderemo con grandissimo affetto e sono vicino alla famiglia e a loro va il mio forte abbraccio", dice in video Amadeus, direttore artistico e conduttore del Festival. "22 agosto. Toto Cutugno, un italiano vero, se n'è andato... Autore e interprete della grande tradizione italiana. Ha scritto una delle canzoni italiane più famose del mondo, 'L'italiano'. Ci conoscevo da sempre. Ciao Toto, la tua musica sale in cielo", scrive su facebook Gianni Morandi. "Una grande cultura musi-

cale, apprezzato in tutto il mondo e spesso sottovalutato dall'intelligencia radical-chic nostrana. Un gran signore. In questo tempo di improvvisati ricordiamo chi faceva musica 'leggera' con classe, cuore e grande preparazione tecnica", il ricordo del cantautore Enrico Ruggeri. "Toto Cutugno era un artista, un uomo e un italiano buono e gentile. Ho molti ricordi legati a lui e sono sinceramente dispiaciuto per la sua scomparsa. Un abbraccio alla sua famiglia e ai suoi fan di tutto il mondo", twitta Laura Pausini. Toto Cutugno propose a Adriano Celentano di cantare L'italiano, la canzone che l'artista - morto oggi 22 agosto 2023 all'età di 80 anni - scrisse e portò al Festival di Sanremo del 1983. "Ciao Toto!...ricordo che eravamo in macchina... una cinquecento credo, e tu insistevi perché io incidessi 'L'italiano'. Una superbomba appena ultimata la notte prima che ci vedessimo", ricorda Celentano sui social. "Non ho

dormito tutta la notte' -mi dicesti- 'pensando al successo che faremo, tu come interprete, e io come autore', il brano era davvero Forte!!! Ma ciò che più di tutto mi frenava era proprio la frase più importante: 'Io sono un italiano vero'. Una frase oltretutto insostituibile, in quanto è proprio su questa che si regge l'intera impalcatura di quella grande opera. E io sentirmi pronunciare: 'Sono un italiano vero' mi sembrava di volermi innalzare". "Lui non credeva alle sue orecchie: 'Ma non capisci che è proprio questo il punto, io l'ho scritta pensando a te, perché tu sei davvero un italiano vero'. 'Sì lo so' -gli dissi io- 'però non mi va di dirlo io...'. Non sempre ma a volte la troppa scrupolosità si può trasformare in una cazzata mondiale. Però nonostante tu l'abbia cantata come l'avrei cantata io, oggi, se la dovessi ricantare la canterei esattamente come l'hai cantata tu! Eri e rimarrai, un grande indimenticabile! Ti voglio bene. Adriano".

SEGIMM s.r.l.

SERVIZIO GESTIONE IMMOBILI E IMPIANTI

Caso Vannacci, il ministro Crosetto: "Sì diritto d'opinione ma ho agito da ministro, non mi sento isolato"

"Quindi, consultandomi con i vertici militari, ho chiesto si facesse chiarezza interna, anche per capire se quel libro fosse stato autorizzato, e poi ho agito con tre fini: tutelare lo stesso generale, le Forze armate e i valori costituzionali e repubblicani". "Il cambiamento di funzioni io non l'avrei nemmeno fatto, proprio per spegnere il caso ed evitare che Vannacci diventasse un martire, come è poi avvenuto. Avrei preferito attendere e vagliare tutte le informazioni. Ma le assicuro che le persone con cui ho parlato, e che poi hanno agito, avrebbero preteso molta più durezza - sottolinea il ministro - Ma io sono e resto garantista. Il procedimento interno, già avviato, valuterà la posizione del generale e deciderà". Riguardo al 'fuoco amico' arrivato dal centrodestra, Crosetto risponde: "Non considero 'amico' nessuno di quelli che hanno parlato di me, mistificando la realtà e senza nemmeno capire che io non parlavo delle libertà di opinioni di una persona, ma di rispetto delle regole e delle



istituzioni". "Mi sembra che Donzelli abbia espresso le sue opinioni politiche ma sulla mia decisione mi abbia dato ragione. Così come Salvini si è limitato a dare un giudizio politico su alcune affermazioni del libro di Vannacci senza discutere

le mie scelte - prosegue Crosetto riguardo alle posizioni nel centrodestra sulla vicenda - Su Alemanno mi limito a dire solo che non mi sono pentito di averlo difeso, a suo tempo, anzi ne vado orgoglioso. Sapevo bene già allora che tipo di persona

fosse, ma l'ho difeso lo stesso. Proprio perché io non mi muovo con calcolo politico, ma sulla base di principi". Il ministro sottolinea di non aver parlato con il generale Vannacci "perché non c'era motivo. Forse avrebbe dovuto chiedere lui di mettersi 'a

rapporto". E riguardo a Meloni "non credo si tratti di una vicenda su cui vada coinvolto il premier. Per me è una questione interna al mondo della Difesa e, nonostante il clamore, credo che tale debba restare". Crosetto afferma di "non" sentirsi

"particolarmente isolato, le assicuro - conclude - Peralto, anche se lo fossi, sono abituato a fare battaglie abbastanza solitarie: la Wagner, la guerra, l'Africa, la Bce, la Pa, i dossieraggi... Quello che ritengo sia giusto dire o fare lo faccio e lo dico".

Il presidente del Consiglio dei Ministri Giorgia Meloni in un'intervista esclusiva al settimanale "Chi" di Alfonso Signorini in edicola domani
"Palazzo Chigi come ottovolante, a volte vien voglia di scendere"



"Palazzo Chigi? E' come stare sull'ottovolante 24 ore su 24. Ogni giorno è una sfida e riuscire a tenere insieme tutto è veramente difficile. A volte ti viene il desiderio di scendere da quell'ottovolante, di fermarti un momento e di tor-

nare alla normalità. Ma è un pensiero che ti lambisce la mente solo per qualche istante e poi svanisce. Perché sai che quello che stai facendo ha uno scopo, un senso più grande". Così la premier Giorgia Meloni in un'intervista esclusiva al

settimanale "Chi", in edicola domani. Meloni confida che da mamma premier "le rinunce sono tante, sicuramente. A volte mi manca la quotidianità, le piccole cose, anche le più semplici. La mia vita è sempre stata una gara contro il tempo,

ma ora lo è come mai prima. Per questo faccio ogni giorno i salti mortali per comprimere al massimo la mia folle agenda e ritagliare più tempo possibile per stare con mia figlia Ginevra. Il tempo è la cosa più preziosa che abbiamo e non

possiamo permetterci il lusso di sprecarlo". "Sono riuscita a ritagliarmi qualche giorno di vacanza. Dovevo riuscirci. Sono più di due anni che non mi fermo e, a un certo punto, la stanchezza eccessiva rischia di farti perdere lucidità e con-

centrazione. Poi si sa che la Puglia è una delle mie mete preferite, se non fosse che è la principale nemica delle mie diete. E' un ponte naturale tra Occidente e Oriente, per questo il governo l'ha scelta per ospitare i lavori del G7 nel 2024".

Per il giornale "funziona perché riduce la disuguaglianza salariale" Financial Times sul salario minimo



"Il salario minimo funziona perché riduce la disuguaglianza salariale senza penalizzare l'occupazione, anche se la produttività non viene incrementata". E' quanto si legge in un'analisi sul "Financial Times", che però non dà conto del dibattito politico in corso in Italia. Quando la Germania ha introdotto il salario minimo nel 2015, ricorda il quotidiano britannico, ha ridotto la disuguaglianza

salariale senza danneggiare le prospettive occupazionali delle persone. Lo stesso è accaduto nel Regno Unito: quando nel 2016 il governo conservatore ha aumentato il salario minimo per gli over 25, questo non ha incrementato granché la produttività, ma ha ridotto le retribuzioni basse e allo stesso tempo sono cresciuti i livelli di occupazione. Altri paesi e regioni hanno adottato lo stesso approccio,

dalla Corea del Sud a diversi Stati degli Usa. Anche di fronte alle spinte inflazionistiche, sottolinea il Ft, la misura sembra aver tenuto. Secondo una ricerca degli economisti dell'Ocse, infatti, "la maggior parte dei paesi che fanno parte dell'Organizzazione ha mantenuto i nervi saldi e ha aumentato i salari minimi per cercare di tenere il passo con l'inflazione". Né sembra essersi innescata la spirale inflazione-salari.

"Accoglienza minori compito dello Stato ma tutto scaricato sui comuni" Migranti: la polemica di Giorgio Gori



"L'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati è un compito dello Stato. Lo dice la legge (DL 142/2015 art.19). I Comuni possono svolgere una supplenza temporanea, in caso di indisponibilità di posti nelle strutture statali, e comunque senza costi o oneri a loro carico". Lo scrive il sindaco di Bergamo, Giorgio Gori, sui social. "Succede invece esattamente il contrario: lo Stato non fa nulla e scarica oneri e costi sui Comuni, rimborsandoli in modo del tutto insuffi-

ciente", attacca Gori. "Per questo il Comune di Bergamo ha prima diffidato e poi attivato un ricorso al Tar contro il Ministero degli Interni, per ottenere il rispetto della legge e la restituzione dei costi impropriamente sostenuti. Sarebbe utile che anche le altre città - governate dalla sinistra come dalla destra, non c'entra il colore politico - facessero la stessa cosa. E che nel frattempo il Governo attivasse immediatamente i 4.000 posti Sai aggiuntivi, richiesti dal-

l'Anci e finora negati", è la sollecitazione di Gori. "Il Sai è il principale sistema di accoglienza per i minori stranieri prescritto dalla legge. Ma lo Stato non lo finanzia a sufficienza. Bergamo dispone di soli 30 posti Sai, ma oggi deve farsi carico dell'accoglienza di 282 minori stranieri. Infine, si alzi almeno a 100-120 €/giorno il rimborso per l'accoglienza nei Cas minori (oggi a 60 €) altrimenti i bandi prefettizi continueranno ad andare deserti".

Secondo le statistiche della Direzione centrale della polizia criminale i casi di violenza sessuale sono stati 5.991 nel 2022 contro i 5.274 del 2021

Violenza su donne, cresce il numero di chi si affida ai corsi di autodifesa

Ogni 72 ore in Italia muore una donna e ogni giorno almeno 16 donne denunciano di essere state stuprate. Una violenza di genere dalla quale provano a difendersi come possono ricorrendo, in sempre più casi, a corsi di autodifesa, ma non solo. Lo spray al peperoncino, i portachiavi con sirena incorporata contro i malintenzionati e bracciali che lanciano 'sos' alle centrali operative sono accessori che trovano sempre più acquirenti nel mondo femminile. Kit di sicurezza che dimostrano, però, come la paura di avvertire passi nel buio non si assopisca mai. Sono 75 i femminicidi da inizio anno, Anna Scala è solo l'ultima della lista, mentre secondo le statistiche della Direzione centrale della polizia criminale i casi di violenza sessuale sono stati 5.991 nel 2022 (l'81% dei casi con vittime donne) contro i 5.274 del 2021. Numeri in aumento a cui si

cerca di dare una risposta di giustizia, mentre si lavora sulla prevenzione. Comuni e privati (con il welfare aziendale) sono sempre più attenti alla sicurezza femminile con corsi dedicati e la micidiale Krav Maga, il sistema di difesa di origine israeliana, è la prima arte marziale che compare tra le ricerche di chi vuole imparare a difendersi. Negli ultimi giorni è aumentata sui social la richiesta di informazioni sulle iniziative, come reazione, forse, alla violenza di Palermo. "Il numero di donne che si rivolge a noi è in crescita" spiega all'Adnkronos Omar Borghini, vice presidente Akm Italia, accademia attiva dal 1999 e con corsi che accolgono fino a 1.200 iscritti l'anno tra Piemonte, Lombardia e Svizzera. "Circa il 40% delle persone che frequentano la nostra palestra sono donne, poco più che maggiorenni o adulte, qualche studen-



tessa, molte mamme e mogli lavoratrici. Decidono di venire in modo preventivo, ma non manca qualcuna che è stata vittima di stalking. Poche esplicitano apertamente la paura, ma è chiaro che, visto quello che

si sente in giro, vengano da noi per aumentare la propria sicurezza. Imparano a reagire se aggredite o a rafforzare gli accorgimenti per non incorrere in pericoli. So che non è giusto, ma non è sicuro correre da

sole o con cuffie e musica nelle orecchie, così come è meglio farsi accompagnare dagli amici fino all'auto se non è parcheggiata vicino al locale, insomma non bisogna essere sprovvedute" conclude Borghini. Un maggiore interesse ai corsi viene confermato anche dalla Kma, società con oltre 60 centri in Italia che nasce nel 2009 per volontà di Manuel Spadaccini anche per insegnare alle donne (circa il 30% su 1000 allievi) la difesa personale. Qui ci si può trasformare da allieva in maestra come è successo ad Alessia Ruggeri, da circa un anno istruttrice di Krav Maga a Forlì. "Per prevenire eventuali pericoli mi sono iscritta al corso e mi sono appassionata, poi per quattro anni ho coltivato il sogno di istruttrice anche per dimostrare alle ragazze che certe tecniche possono apprenderle e metterle in pratica tutte, non solo gli uomini grandi e grossi. Io

sono la dimostrazione che non è solo questione di forza e sono l'esempio che si può imparare a difendersi da tutti" racconta la 32enne all'Adnkronos. A distanza di anni non c'è stato bisogno di mettere in pratica quanto appreso in palestra, "ma - confessa - mi rendo conto che gestisco meglio la paura. Sono addestrata, so come proteggermi, la mia sicurezza è aumentata, e la consapevolezza di se stesse e dei propri mezzi è una cosa che le allieve iniziano a notare già dopo un mese di corso. Imparano a difendersi, ma anche ad attivare tutti i sensi, a notare situazioni di pericolo. C'è chi si rivolge a noi per prevenire situazioni spiacevoli e chi, invece, perché è stata vittima di violenza ed è riuscita, anche attraverso l'autodifesa, a superare il trauma subito. Visti gli ultimi fatti di cronaca ci vorrebbe ancora più informazione" conclude.

Parenti
ASCENSORI & IMPIANTI
DAL 1955, UN ALTRO LIVELLO

Le azzurre si qualificano agli ottavi della competizione europea
Volley: Italia-Bosnia 3-0



L'Italia batte la Bosnia ed Erzegovina per 3-0 (25-21, 25-17, 25-19) a Torino oggi, 22 agosto 2023, nel match valido per la Pool B degli Europei femminili di palla-

volò 2023 e centra la quarta vittoria in altrettante partite qualificandosi per gli ottavi di finale con una gara d'anticipo. Ottima prestazione di Paola Egonu, ti-

tolare anche per l'assenza di Ekaterina Antropova, out per un problema agli addominali. Le azzurre domani affrontano a Torino la Croazia alle 21.15.

Il 31enne azzurro centra un altro risultato straordinario dopo l'oro olimpico
Budapest: oro per Gianmarco Tamberi



Gianmarco Tamberi oggi medaglia d'oro nel salto in alto ai Mondiali di atletica leggera di Budapest 2023. Il 31enne azzurro centra un altro risultato straordinario dopo la me-

daglia d'oro vinta alle Olimpiadi di Tokyo nel 2021. In Giappone, il marchigiano ha condiviso il gradino più alto del podio con l'amico qatariota Mutaz Essa Barshim. Il ca-

polavoro di Budapest del 22 agosto 2023 è l'ultima pagina, in ordine di tempo, in una carriera straordinaria. Tamberi è al top da quasi un decennio ormai.

Ad annunciare l'ingaggio del marciatore il conduttore del reality show di Canale 5 Alfonso Signorini in un video a Cortina D'Ampezzo
Gf Vip 2023, Alex Schwazer è il primo concorrente ufficiale



E' Alex Schwazer il primo concorrente ufficiale del Grande Fratello Vip 2023. L'annuncio è stato fatto da Alfonso Signorini in un video, pubblicato sui social della trasmissione, girato tra le montagne di Cortina

insieme al campione olimpico che ha ufficializzato la sua partecipazione alla nuova edizione del programma. "Io ci sarò - ha però messo in chiaro Schwazer - se vengo messo nella condizione di potermi

anche allenare perché ho intenzione di tornare alle gare e quindi per nessuna causa voglio interrompere i miei allenamenti". Condizione accettata di buon grado dal Gf che, per bocca di Signorini ha rassicurato il mara-

toneta annunciando che verrà seguito quotidianamente nel suo "allenamento tosto" fino alla qualifica per l'accesso alle gare olimpiche. L'atleta, fermato due volte da una squalifica per doping nel 2012 e nel 2016,

sogna la rivincita conquistando, sulla soglia dei 40 anni, una qualificazione alle olimpiadi. "È pronto per una nuova sfida all'interno della Casa e non darà nulla per scontato dopo che la vita, con i suoi alti e bassi,

l'ha più volte messo a dura prova", si legge sul sito della trasmissione". Per raggiungere il suo obiettivo infatti Alex Schwazer non potrà mai mollare. Quella nella Casa dunque sarà per lui una sfida nella sfida.

Federcalcio spagnola, le parole del primo ministro Pedro Sanchez "Bacio Rubiales inaccettabile"



Sono "insufficienti" le scuse di Luis Rubiales, presidente della Federcalcio spagnola, dopo aver baciato sulle labbra l'atleta Jenni Hermoso dopo la vittoria della Spagna sull'Inghilterra nella finale dei Mondiali di calcio femminili. Lo ha detto il primo ministro spa-

gnolo Pedro Sanchez. "Quello che abbiamo visto è stato un gesto inaccettabile", ha detto il premier in una conferenza stampa. "Penso anche che le scuse di Rubiales siano insufficienti. E penso anche che siano inappropriate e che debba andare oltre", ha aggiunto Sanchez, il cui

governo ha fatto approvare leggi più severe sul consenso sessuale e sulle molestie. Sanchez, che si autodefinisce femminista, ha nominato un governo con un numero record di 11 donne in 17 incarichi di governo quando è entrato in carica nel giugno 2018.

Germania in ansia per le condizioni di salute della leggenda del calcio "Beckenbauer non sta bene"



Franz Beckenbauer, 77 anni, sta male: la Germania è in ansia per le condizioni di salute della leggenda del calcio tedesco. A parlare del momento difficile del 77enne 'kaiser' è stato Lothar Matthäus a Rtl: "Gli auguriamo di tornare a essere il vecchio Beckenbauer, pieno di energia. Gli auguriamo la massima salute possibile. Speriamo possa stare me-

glio, lui stesso ha sempre detto che la salute è la cosa più importante al mondo. Al momento lui non ce l'ha. Non sta molto bene. Speriamo che il percorso possa andare nel verso opposto". Beckenbauer, campione del mondo sia da calciatore (1974) che da allenatore (1990) sta male da diverso tempo: nel 2016 e nel 2017 ha subito due operazioni al cuore, nel 2019 ha avuto un infarto

oculare, come fu lui stesso a raccontare: "Da un po' di tempo ho qualche problema di salute, e questo è risaputo - disse all'epoca -. Recentemente sono stato in una clinica specialistica perché mi hanno diagnosticato un problema di circolazione all'occhio. Ho avuto un infarto oculare. Dall'occhio destro vedo poco o niente. Non vi arrabbiate quindi se non vi vedo e vi sbatto contro".

I Knicks hanno citato in giudizio un ex dipendente accusato di aver "illegalmente procurato e fornito informazioni" agli avversari Nba, bufera per 'spionaggio': NY Knicks accusano Toronto Raptors



Un caso di spionaggio nella Nba e i New York Knicks portano i Toronto Raptors in tribunale. I Knicks hanno citato in giudizio un ex dipendente, Ikechukwu Azotam, accusato di essere una spia e di aver "illegalmente procurato e fornito informazioni" riservate ai Toronto Raptors, rivali della franchigia della

Grande Mela nella Atlantic Division della Eastern Conference. Azotam, come riferisce Espn, ha lavorato per i Knicks dal 2020 al 2023 come assistente coordinatore ai video e come figura di spicco del dipartimento che si occupava di analisi video e sviluppo dei giocatori. L'ex dipendente, secondo la società, avrebbe

inviato ai Raptors migliaia di file riservati, video compresi. Secondo New York, i Toronto Raptors avrebbero "diretto le azioni di Azotam e/o avrebbero tratto beneficio consapevolmente dalle azioni scorrette di Azotam". Le informazioni fornite dalla 'spia' avrebbero permesso a Toronto di organizzare, pianificare e

strutturare il nuovo coaching staff e il nuovo dipartimento video. Nella causa, sono citati anche l'allenatore dei Raptors, Darko Rajakovic, e il coach che coordina lo sviluppo dei giocatori, Noah Lewis, oltre a 10 anonimi dipendenti del team canadese, che in una nota nega ogni responsabilità. Azotam, ri-

costruisce Espn, a luglio di quest'anno avrebbe ricevuto da Toronto un'offerta per la stagione successiva. Nello stesso periodo, avrebbe iniziato ad inviare materiale dal proprio account email registrato presso i Knicks ad una casella di posta privata e quindi ai Raptors, destinatari finali: avrebbe spedito

in poco tempo 3.358 file fino al 15 agosto 2023, quando la sua esperienza professionale ai Knicks si è conclusa. Nelle stesse ore, il team di New York avrebbe scoperto il 'complotto', verificando che i file sarebbero stati visionati complessivamente oltre 2.000 volte da personale dei Raptors.

Soluzioni creative per non compromettere l'equilibrio dei bilanci

Calciomercato Juve, Roma e Inter



Il calciomercato non è più quello di una volta. Le ultime notizie confermano un trend ormai consolidato: gli affari sono sempre più complicati, fra trattative infinite, pagamenti rateizzati, bonus da raggiungere, stipendi condivisi e formule creative per non compromettere il precario equilibrio dei bilanci. L'Inter, che comunque ha faticato a prendere sostituti all'altezza dopo le partenze di Dzeko e Lukaku, potrebbe rompere con l'acquisto di Pavard uno schema che vede le grandi della serie A fare molta fatica a portare a termine le proprie strategie. La Roma cerca un centravanti da due mesi e ancora non riesce a chiudere l'operazione Zapata, pur avendo sistemato il centrocampo con Paredes e Renato Sanches. La Juve-

tus ha messo sul tavolo l'operazione Vlahovic-Lukaku, senza riuscire a definirla, e ha cercato a lungo Berardi senza prenderlo, almeno per ora. Il Napoli campione d'Italia ha cambiato poco o nulla. La Lazio si è mossa con operazioni oculate, da Kamada a parametro zero ai prestiti di Rovella e Pellegrini. Tra le grandi, solo il Milan ha fatto investimenti più consistenti. Le prossime ore e i prossimi giorni dovrebbero portare nuovi affari e qualche colpo potrebbe concretizzarsi. Ma questo calciomercato resta la rappresentazione di una Serie A impoverita e in cerca di soluzioni che possano comunque garantire alla squadra di vertice di competere anche in Europa. I risultati dell'anno scorso, con le tre finali raggiunte, dicono che i gap si pos-

sono sempre chiudere, in qualche modo. E' evidente la disparità in termini di disponibilità economica con altri mercati, primo fra tutti quello della Premier League inglese o le grandi di Spagna, senza considerare la concorrenza sleale che arriva dall'Arabia Saudita. Il dato che più colpisce è la dilatazione dei tempi necessari per portare a termine qualsiasi operazione. Quello che una volta si faceva in poche ore, oggi ha bisogno di settimane. Con la conseguenza che gli obiettivi cambiano e che le opzioni aperte sono sempre diverse. Alla fine, per far tornare i conti e tenere alto il livello delle rose, servono pazienza e lavoro, con gli uomini mercato ormai abituati a giocare su più tavoli e con pochissime carte a disposizione.

I rossoneri puntano a Broja del Chelsea e ad Ekitike del Paris Saint Germain

Milan, un vice per Giroud



Il Milan è a caccia di un vice di Olivier Giroud nel calciomercato 2023. I nomi per l'attacco sul taccuino dei rossoneri, secondo le ultime news di oggi 22 agosto, sono quelli di Broja del Chelsea e di Ekitike del Psg. Su quest'ultimo, i due club stanno ragionando: i rossoneri, secondo Sky Sport, vorrebbero fare l'operazione in

prestito con diritto di riscatto e di conseguenza senza obbligo. C'è concorrenza, e siccome l'ingaggio è elevato (oltre i 3 milioni di euro), il Milan vorrebbe dai parigini anche un contributo da questo punto di vista. Da capire se i rossoneri porteranno avanti il discorso, e se soprattutto il Psg aprirà a queste condizioni. Sirene

dalla Spagna per Saelemaekers che potrebbe partire. Su di lui c'è il Betis Siviglia che ha già trovato l'accordo con il giocatore, mentre l'offerta per il cartellino è ancora valutata troppo bassa dal club rossoneri. Gli spagnoli vorrebbero un prestito con diritto, il Milan aspetta un rilancio oppure un'offerta più convincente.

Calciomercato, club non compra nessuno: i turisti accolti come campioni

Malaga: curiosa protesta dei tifosi



Il club non compra nessuno nel calciomercato 2023 e i tifosi, stanchi di non avere news di acquisti, vanno all'aeroporto e ingaggiano i turisti. I tifosi del Malaga, club spagnolo precipitano in terza divisione, hanno scelto l'ironia per criticare l'immobilismo della società, che non sta facendo

abbastanza per rinforzare la squadra e per riportare il club ai fasti del decennio scorso. Il Malaga, che ha vissuto in passato la sua personale 'era degli sceicchi', flirtando per un paio di stagioni ambizioni da grande, ora si trova in caduta libera. Per i tifosi, non c'è altra soluzione: andare

all'aeroporto e accogliere in maniera trionfale, come calciatori affermati, ignari turisti che sbarcano nella città andalusa senza conoscere una parola di spagnolo. Poco male, basta qualche secondo per spargere la causa e urlare "A primera!", sognando il ritorno nella Liga.

L'allenatore catalano del Manchester City si dovrà fermare per un po'

Guardiola operato alla schiena



L'allenatore del Manchester City Pep Guardiola ha subito un'operazione d'urgenza alla schiena. Il 52enne tecnico catalano osserverà un breve periodo di riposo e non andrà in panchina per le prossime due partite. A renderlo

noto il club campione d'Europa con un comunicato sul proprio sito ufficiale. "Pep Guardiola è stato sottoposto oggi ad un intervento di routine per un problema alla schiena. Il nostro allenatore soffre da tempo di forti dolori

alla schiena ed è volato a Barcellona per un intervento chirurgico d'urgenza eseguito dalla dottoressa Mireia Illueca. L'intervento è riuscito, Pep adesso trascorrerà un periodo di riabilitazione a Barcellona".

Radio

GLOBO



IL PARCO DIVERTIMENTI
DEL CINEMA E DELLA TV



CINECITTÀ
World

BOHA - CATEL ROMANO

Green



Power[®]

g e n e r a t o r s